

Buona serata a tutti. “Scriviamo Insieme 2013”. Il mio più sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di quest'evento e in particolare a tutti gli autori, prendendo in prestito alcune parole di Italo Calvino.

“... le nostre mansioni sono inserite nel sistema delle attività *improduttive*, che occupa tanta parte dell'economia nazionale e mondiale.”

Tuttavia voi, lettori e scrittori, “... appartenete, per forza o per amore, al numero di quelli per i quali lavorare vuol dire lavorare sul serio, compiere, intenzionalmente o senza farlo apposta, qualcosa di necessario o almeno di non inutile per gli altri, oltre che per sé”.

Proprio riguardo a questo, voglio raccontare che cosa mi è successo mentre leggevo e rileggevo le vostre opere.

Scrivendo racconti mi può capitare di rivolgermi al lettore parlandogli direttamente e dandogli del tu, ma questo è normale.

Ma per la prima volta, scorrendo le vostre parole, a mano a mano che i vostri pensieri mi allontanavano dalle tensioni e mi riportavano al mio essere, mi sono sorpreso, io lettore, mentre mi rivolgevo a te autore, a te autore e a te autore, come se tu fossi lì, come se tu, tu e anche tu mi stessi tendendo una mano e allora ho sentito il bisogno di ringraziarti, e non importava se non ti conoscevo, e ti ho parlato e ti ho chiesto di poterti abbracciare, perché è solo il mio abbraccio che ti posso dare, e se anche potessi di più, non sarebbe mai abbastanza, per questa mano che tu hai teso a me e al mondo intero.

Questo per me è “Scriviamo Insieme”.

Mario Angelo Carlo Dotti